

**Seminario del Centro Studi Confindustria**

## **Discussione**

**Scenari Economici n. 19**

**“La difficile ripresa”/“Cultura motore dello sviluppo”**

Alberto Zanardi

Università di Bologna

Commissione tecnica paritetica per l'attuazione  
del federalismo fiscale

Roma, 19 dicembre 2013

## **La fiscalità**

Quali misure dovrebbero essere incluse nell'agenda fiscale del governo per sostenere adeguatamente la (difficile) ripresa economica?

Quanto di queste misure trova spazio nelle iniziative recenti del governo?

# Gli interventi congiunturali

Dal lato della domanda:

- favorire una ripresa dei consumi attraverso un alleggerimento del carico fiscale Irpef delle famiglie più povere. *Negative income tax* per gli incapienti

Dal lato dell'offerta:

- ridurre il cuneo fiscale sul lavoro realizzato mediante la completa deducibilità del costo del lavoro dalla base Irap
- incentivare gli investimenti delle imprese, soprattutto se finanziati con capitale proprio, attraverso un rafforzamento dell'agevolazione Ace nell'Ires e sgravi a fronte di spese per ricerca e sviluppo

# Gli interventi strutturali

## Irpef

- va corretta l'attuale struttura dell'Irpef per evitare il prelievo al margine troppo gravoso su livelli di reddito anche molto bassi con conseguenti effetti di disincentivo sui tassi di partecipazione e sull'offerta di lavoro.
- va realizzato un riordino generale della struttura delle agevolazioni
- vanno ricondotti nella base imponibile Irpef i redditi da fabbricati e almeno alcune componenti dei redditi finanziari
- vanno meglio coordinate le addizionali Irpef di regioni e comuni con il prelievo erariale

# **Gli interventi strutturali**

## **Irap**

- accanto alla deducibilità totale del costo del lavoro dalla base, va ripensato l'attuale meccanismo di deducibilità soltanto parziale dell'Irap dalle imposte dirette Ires/Irpef

## **Ires**

- va riformato l'attuale meccanismo di deducibilità degli interessi passivi dalla base imponibile dell'Ires basato sul Rol che rende tale meccanismo strutturalmente pro-ciclico

## **Imu e sistema delle imposte patrimoniali**

- va ricondotta al suo impianto originario, con inclusione dell'abitazione principale, ma con correttivi quali la revisione del catasto, la riduzione del prelievo sugli immobili locati e sugli immobili-beni strumentali, l'affinamento delle detrazioni sull'abitazione principale

# **Gli interventi strutturali**

## **Iva**

- va affrontato il problema della scarsa efficacia dell'Iva rafforzando l'azione di contrasto all'evasione, ma anche ripensando l'estensione dell'applicazione delle aliquote ridotte e dei regimi di esenzione, l'imposizione nel settore pubblico e in quello finanziario

## **Contrasto all'evasione**

- chiudere la stagione dei condoni periodici e delle oscillazioni nella determinazione delle sanzioni, non solo azione di controllo repressivo ma anche assistenza nel rapporto con il contribuente

## **Riduzione dei costi di adempimento**

# **Quanto di queste misure trova spazio nelle iniziative recenti del governo?**

Poco

## **1) Legge di stabilità**

- Il pasticcio Imu-Tari-Tasi
- Sul cuneo fiscale un aumento delle detrazioni per reddito da lavoro dipendente nell'Irpef: molto modesto, nessuna soluzione al problema dell'incapienza
- Lo "svuotamento" del fondo per la riduzione della pressione fiscale su imprese e lavoratori
- La spada di Damocle della clausola di salvaguardia

## **2) La legge delega per la riforma fiscale**

- provvedimento articolato (riforma del catasto, revisione dell'abuso del diritto, nuovo regime per la tassazione del reddito d'impresa per eliminare le distorsioni nella scelta della forma legale attraverso cui esercitare le attività commerciali imprenditoriali)
- ma una «riforma-non riforma» che non affronta le criticità fondamentali del nostro sistema fiscale



## **La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica**

diventa la questione critica: in un quadro macro che continuerà ad essere debole gli spazi per un'effettiva riduzione della pressione fiscale possono venire soltanto da tagli consistenti della spesa

Una nuova stagione di *spending review*

Alcuni elementi di novità:

1. l'estensione del mandato: tutte le pubbliche amministrazioni, centrali e territoriali e le società partecipate pubbliche
2. la chiarezza nella esplicitazione degli obiettivi: non solo miglioramento qualitativo dei servizi a spesa data, ma anche guadagni di efficienza e l'individuazione di programmi di spesa a bassa priorità da abolire
3. la quantificazione ex ante degli obiettivi (ambiziosi) di riduzione della spesa: 3,6 mld per il 2015, 8,3 per il 2016 e 11,3 per il 2017